

M. REŠETAR, *Bibliografski prilozi II. K dubrovačkim izdanjima XVI. vijeka. (Supplementi bibliografici. Seconda serie. Alle edizioni ragusee del secolo XVI)* in « *Grada za povijest književnosti hrvatske* » dell'Accademia Jugoslava di Zagabria, vol. IX (1920).

Il prof. Rešetar continua qui una serie di esaurienti e particolareggiate notizie bibliografiche, che iniziò nell'ottavo volume della « *Grada* ». Mentre la prima serie non riesce troppo interessante, perchè tratta di singole opere saltuariamente, senza un programma determinato o uno scopo evidente, la seconda serie, che qui prendiamo in esame, riesce molto importante perchè tratta sistematicamente delle « *edizioni ragusee* » — in lingua croata — di un intero secolo. Sono prese cioè in ispeciale esame tutte quelle opere a stampa di autori ragusei che risalgono al secolo XVI e di cui s'è serbata qualche traccia o indicazione. Di loro è detto tutto quanto può interessare la bibliografia e la bibliologia stessa.

La prima opera stampata, secondo il Rešetar, dovrebbe essere la versione dei Salmi (*Pjesni pokorne*) di N. Dimitrović di cui non s'è conservata nemmeno una copia, ma di cui unicamente consta essere stata stampata a Venezia il 1549.

Nè si è conservata copia della prima edizione delle poesie di M. Držić (*Darsa*) del 1551, mentre non mancano esemplari delle sue edizioni posteriori: la seconda del 1607, la terza del 1630.

Il più vecchio libro croato appartenente alla letteratura ragusea, di cui si sia conservata una copia a stampa, sono le « *Zlate (slate) riječi (rieci) nauka (naukaa) katovijeh* » edite a Venezia il 1562. L'esemplare si trova nella biblioteca del R. Ginnasio-Liceo di Zara.

Cronologicamente seguono le rime varie « *Pjesni razlike* » di D. Ranjina, edite a Firenze il 1563.

È del 1567 (Venezia) un libriccino di devozione « *Libarce od djevstva i Libarce od Molitve* » di Dum Bas. Gradić.

Ne segue la versione dell'*Aminta* di T. Tasso per opera di D. Zlatarić, il « *Ljubomir* » cioè, che si sa essere stato stampato a Venezia il 1580, ma di cui non s'è rintracciato finora nessun esemplare.

Poco noto e molto raro è il « *Nauk'krstjanski* » di Jak. Ledezni uscito a Venezia il 1583. Un'unica sua copia a stampa si trova a Leningrado fra i libri rilasciati dal can. Giov. Berčić.

Senza nome dell'autore è un libro di officatura ecclesiastica « *Način koji se ima obslužit u govorenju od mise. Istomačen iz vlaškoa (lat.) u jezik dubrov.* », il quale è stato pubblicato a Roma nel 1592 e di cui possiede un unico esemplare il prof. Rešetar.

Nel 1597 Arc. Gučetić pubblicò a Roma due libretti di devozione: « *Rozarijo pričiste djevice Marije...* » e « *Rozarijo s družbom prislavnoga imena Jezusa* ». Del primo c'è un solo esemplare nella biblioteca dei Francescani di Ragusa; del secondo ci sono parecchi esemplari (uno ne ha anche la biblioteca del R. Ginnasio-Liceo di Zara).

Nello stesso anno Dom. Zlatarić pubblicò a Venezia, assieme ad altre sue opere, la seconda versione dell'*Aminta* del Tasso: « *Elektra Tragedija. Ljubomir* ». Se ne sono conservati due esemplari.

L'ultima opera croata a stampa del sec. XVI, secondo il R. è la « *Jedupka* » di A. Čubranović, che è stata pubblicata nel 1599 a Venezia.